



Educational Exchange Project "Harambee Gwasssi Kenya"

www.conquistaweb.it/harambee

Fondazione Brownsea ONLUS www.brownsea.it

Informazioni per illustrare le favole e invio dei disegni

harambee@conquistaweb.it

"Il ragazzo e l'asino"

Racconto della tradizione orale della comunità Luo

inviata da Opellah JM Vitalis, insegnante di classe terza
e Preside della Scuola Primaria di Kimange Ogalo

Un giorno un ragazzo catturò e uccise un topo bello grosso e grasso. Egli decise di farlo arrosto e mangiarlo. Mentre però cercava la legna per arrostitire il ratto, suo padre vide il topo morto e lo gettò via.

"Dov'è il mio topo?" chiese il ragazzo e cominciò a piangere.

"Io ho visto un topo dall'aspetto proprio brutto e l'ho buttato via" – disse il padre. *"Non devi mangiare i topi! Per consolarti, ti regalo un berretto!"*.

Così il ragazzo ricevette un berretto; era vecchio e malridotto, ma gli piacque lo stesso. Se lo mise in testa e se ne andò a fare un giro.

Trovò un uomo che stava fabbricando un'accetta, seduto accanto ad un fuoco. *"Che cosa stai facendo?"* – chiese il ragazzo. *"Sto fabbricando un'accetta"*.

Dopo aver chiacchierato per un po', il ragazzo si tolse il berretto e si mise a dormire.

L'uomo, vedendo quel berretto così malridotto, lo prese e lo buttò nel fuoco. Quando il ragazzo si svegliò, pianse per il suo berretto.

"Non piangere" – disse l'uomo. *"Per consolarti, ti regalo questa accetta"*.

L'accetta non era di buona qualità, ma al ragazzo piacque lo stesso e la prese.

Dopo aver camminato per un buon tratto, trovò delle donne che stavano tagliando la legna per il fuoco e offrì loro l'accetta da usare. Una delle donne per sbaglio la ruppe. *"Oh povera me!"* pianse la donna. *"Che cosa posso fare? Ti darò questo porridge, che è l'unica cosa che ho qui"*. Il porridge non era molto buono, ma il ragazzo lo prese e proseguì la sua strada.

Cammina cammina, arrivò sulle rive di un lago e decise di fare un bagno. Mentre nuotava, giunse un'anitra, che si mangiò tutto il porridge. Quando il ragazzo venne a riva, rimase sconcertato, ma l'anitra gli disse di non preoccuparsi.

"Ti darò una delle mie uova". Il ragazzo si mise l'uovo fra le labbra e riprese a nuotare. Ad un tratto vide un bel pesce grasso.

"Devo catturare quel pesce" – disse, parlando a se stesso. Mentre diceva quelle parole, l'uovo gli sfuggì di bocca e cadde nell'acqua. Il ragazzo comunque non si arrese e catturò il grosso e grasso pesce.

Andò al mercato e riuscì a venderlo; con i soldi guadagnati, comprò un asino.

Il somaro piacque alla gente del villaggio: caricarono tutte le loro merci sul suo groppone e l'asino le portò al mercato.

Gli abitanti del villaggio quel giorno vendettero tutte le loro mercanzie e guadagnarono un sacco di soldi e questo rese il ragazzo molto felice.